

## di San Benedetto

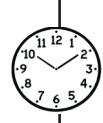
PRO MANUSCRIPTO

- +** Sante Messe - Orario invernale  
Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:30  
Feriali 8:00 - 9:00 - 18:30
- Orario estivo (dal 1° Luglio al 15 Settembre)  
Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00  
Feriali 8:00 - 19:00
- Ora di adorazione  
1° Venerdì di ogni mese, ore 19:00  
3ª Domenica ore 17:00  
Ultimo sabato (tutto il giorno)
- R** Tutti i giorni Rosario ore 18:00 e Coroncina della Divina Misericordia ore 19:00
- P** Preghiera con il gruppo  
Rinnovamento 2° e 4° Lunedì di ogni mese, ore 19:00
- C** Catechesi sul *compendio nuovo catechismo*  
1° Lunedì di ogni mese, ore 17:15
- G** Gruppo Biblico per la lettura della Sacra Scrittura 3° merc.dì del mese, ore 19:00
- S** Gruppo SACRI per spiritualità mariana ogni mercoledì alle ore 16:30
- M** Prove di Canto  
Aperte a tutti  
Ogni Venerdì ore 19:00
- CAF-CISL** Patronato CAF-CISL:  
consulenze, pratiche burocratiche, casa, assistenza sociale gratuita.

Periodico della  
**Parrocchia di San Benedetto**  
**Via del Gazometro, 23 - 00154 Roma**

Orari Uffici Parrocchiali:

Lun. - Ven.	9:00 - 12:00
	e 16:00 - 18:00
Sabato	9:00 - 12:00

**T** 06 5750737

www.parrocchie.it/roma/sanbenedetto

parrocchia.sanbenedetto@gmail.com

**Cari parrocchiani...**Pensieri e riflessioni  
a cura di don Paolo Gessaga

RICOMINCIAMO un anno pastorale, che significa? Lo scorso anno si parlava della necessità di CRESCERE NELLA FEDE, in questo anno vorremmo parlare dell'importanza della **trasmissione della fede**. Oggi viviamo in un contesto nel quale la maggioranza dei fedeli è piuttosto mancante di formazione permanente. In quale famiglia ad esempio si ha da un lato il coraggio e dall'altro la volontà di parlare di Dio con i figli in crescita o semplicemente di saper affrontare argomenti relativi alla morale piuttosto che ai valori della vita? Troppo oggi assistiamo alla perdita del senso di Dio e di conseguenza dei principi basilari quali la stabilità della famiglia, il senso del servizio, il rispetto delle persone e via dicendo. Che cosa possiamo e dobbiamo fare? Semplicemente il nostro dovere di credenti: essere credibili con la nostra vita, con i nostri comportamenti ispirati alla volontà di donarci per gli altri, credere nella generosità e soprattutto onesti e leali in ogni situazione. Dare un esempio **credibile** ed offrire una testimonianza vera ed autentica della nostra fede ai giovani in formazione ed agli altri che ci guardano e desiderano osservare nei credenti l'autentica volontà di bene: **essere cristiani convinti e convincenti**. Non facciamoci prendere dal pessimismo per notizie "brutte" di cronaca nera che ogni giorno i media comunicano, come se fossero le sole notizie esistenti. No, il mondo non è formato solo da persone false, losche, senza alcun principio morale. Guardiamo in questi giorni di fine estate la **bella esperienza** vissuta a Madrid. Papa Benedetto XVI° in mezzo a due milioni di giovani entusiasti, contenti di pregare e stare insieme nella gioia di formare la chiesa, la grande famiglia dei figli di Dio, Così come è sempre bello sapere che migliaia di giovani nella nostra Città durante l'estate dedicano molto tempo per i servizi CARITAS nei vari luoghi quali:

continua a pagina 2

# Cari parrocchiani...

continua da pag.1

le mense, i dormitori, le case famiglia. Anche noi nel nostro piccolo, pur non avendo ancora potuto riprendere il Centro Estivo, abbiamo vissuto una simpatica e **costruttiva esperienza di campo scuola con un gruppetto di ragazzi** sulle nostre Alpi. Un'esperienza che ha permesso di scoprire la bellezza della natura e la gioia di stare insieme con fraternità ed amicizia preparando un gruppo di adolescenti per le prossime iniziative parrocchiali. C'è ancora posto basta crederci e inserirsi. Indubbiamente è una contro tendenza di fronte alla mentalità consumistica ed edonistica alla quale siamo un po' troppo abituati. E come non tacere le belle esperienze vissute da famiglie che hanno scelto di prendersi cura di bambini bisognosi di attenzione e di affetto con forme di associazioni adatte ad accogliere e sostenere le tante e drammatiche situazioni di solitudine ed abbandono di minori.

## CREDERE NELLA CULTURA DEL DONO

Più che mai vorremmo all'inizio di un anno pastorale rinnovare la volontà come fedeli della nostra Comunità a voler **riprendere con vigore** ed impegno il **cammino di fede** per ridare il volto dell'amicizia e della solidarietà alla nostra Parrocchia bisognosa più che mai di accogliere altre persone nei numerosi servizi:

- il settore della Carità svolto della **CARITAS parrocchiale** prevede la nostra mensa quotidiana per la somministrazione di pasti caldi ai graditi Ospiti, purtroppo ogni anno assistiamo all'aumento delle richieste, segno della difficile situazione economica che stiamo attraversando e della grande solitudine nella quale vivono molte persone. A proposito qualche volontario in più sarebbe ben gradito! Non facciamo attendere troppo per nuovi arrivi... Non basta però una semplice carità, oggi occorre essere coordinati con i servizi comunali, con la stessa CARITAS diocesana ed in generale con quanti forniscono aiuti a chi ha maggiori esigenze. Basti pensare agli stessi pacchi viveri per famiglie preparati una volta al mese. Abbiamo un notevole aumento di richieste con la difficoltà a dare una risposta puntuale e confidiamo nella Provvidenza a volte anche mediante **donazioni di generi alimentari** a lunga conservazione, sempre ben accettati.

- Non dimentichiamo la nostra **casa famiglia** per l'accoglienza, proprio in parrocchia di nuclei familiari con minori affetti da differenti patologie che provengono per lo più da Paesi emergenti,

Periodo Liturgico: Tempo ordinario XXII - XXXIV

ma anche dalle nostre Regioni. L'esperienza continua ed anche qui abbiamo più che mai **necessità di volontari** per seguire da vicino sia i bambini che le mamme in modo da creare un ambiente caloroso ed accogliente.

- Ed a proposito della cultura del braccio è sempre aperto l'appello per il **volontariato per la pulizia della chiesa**, il nostro edificio necessita settimanalmente di adeguata sistemazione per essere accogliente per consentire la preghiera di ciascuno, abbiamo necessità di persone;
- Trasmettere la fede significa curare il **catechismo**, in particolare l'educazione dei ragazzi e vorremmo come ogni anno ricordare alle famiglie che a partire da **lunedì 12 settembre iniziano le iscrizioni per il catechismo della Prima Comunione (dalla terza Elementare) e della Cresima (dalla seconda Media)**. Non basta il catechismo, l'educazione alla fede avviene soprattutto in famiglia dove occorre creare un clima di fede e di preghiera ed a questo proposito in questo anno affiancheremo al catechismo per i bambini una **sorsa di corso per i genitori** affinché si dialoghi e ci si confronti sulla responsabilità della trasmissione della fede in famiglia e sui contenuti della fede stessa. Ignorare la fede significa perdere il senso di Dio e il fondamento per ogni principio etico, E' una grande responsabilità.
- Non dimentichiamoci degli **adulti** per i ragazzi più grandi e desiderosi di ricevere la **Cresima** con il mese di novembre, inizia un corso serale per circa tre mesi e sempre a novembre inizia il **corso fidanzati** per i giovani che intendono sposarsi con il sacramento del matrimonio. Non sono solo degli obblighi da adempiere, sono occasioni preziose per riflettere e cercare insieme di lavorare per costruire la Comunità cristiana nella fede e nella gioia di crescere insieme.

## NON MANCHI LA SPIRITUALITÀ

Vorremmo però aggiungere la necessità ed il **valore della preghiera**, non esiste carità verso altri se manca l'amore profondo e costante per il Signore. A tal proposito è sempre bello ricordare come durante il mese di giugno un gruppo formato da una ventina di persone della Parrocchia ha camminato pregando tutta la notte per raggiungere all'alba il santuario del Divino Amore. Abbiamo ricordato anche a 100 anni dalla nascita l'indimenticabile parroco **don Gregorini** del quale ora è possibile **acquistare il libro** che ne tratta brevemente la vita ed il suo prezioso ministero parrocchiale durato oltre

quarant'anni.

Vorremmo però ribadire che anno nuovo significa rinnovato impegno a santificare la domenica con la **partecipazione alla S.Messa** ed a questo proposito ricordiamo l'importanza della preparazione alla Messa mediante la **puntualità** negli orari e l'attenzione silenziosa ed attiva durante la celebrazione. Sono ancora troppo vuote le panche e molto si deve lavorare per trasmettere il dono della fede e della presenza in chiesa alle giovani generazioni, spesso solo pigre ed instabili nella frequenza. E' ancora vivo l'eco dei canti gioiosi ed appassionati dei bambini che si sono ben preparati per ricevere la **Prima Comunione** nello scorso mese di maggio. E' vero che erano pochi nel numero, ma altrettanto vero che hanno cantato e seguito con impegno manifestando la loro voglia di pregare e formare Comunità, si spera che la *"festa non debba finire"*, *Gesù sempre rimane ed aspetta l'adesione di chi lo ama e vuole restargli amico.."*

#### VARIE INIZIATIVE DA SEGUIRE

Nella nostra Parrocchia mensilmente non mancano le occasioni per una adeguata formazione, basta aderire, **nel riquadro in prima pagina trovate tutti i dettagli. Ad esse si aggiunge:**

- l'ultimo sabato del mese ore 19.30 con la cena un incontro di formazione per le **giovani coppie**, così come il primo sabato di ogni mese per le **coppie più adulte** con esperienza di vita matrimoniale.

#### ANDARE AVANTI CON FIDUCIA

Sono tutte occasioni per crescere insieme, per **maturare il senso di corresponsabilità** nel saperci confrontare come Comunità cristiana allargando la partecipazione a tanti altri fedeli. Oggi più che mai dobbiamo **vincere l'individualismo** e la chiusura su se stessi che caratterizzano la vita sociale di molte persone. La comunità parrocchiale è l'occasione in cui dobbiamo crederci tutti insieme ed inventarci occasioni per imparare a stare insieme come fratelli nella fede. Così valgano le **tante gite-pellegrinaggi** che la Parrocchia in questi anni ha organizzato nella nostra Regione ed in quelle vicine, certo tutte uscite di una giornata per ammirare posti splendidi e pregare in interessanti santuari. Il gruppo è stato sempre fedele ed attento, ora più che mai rilanciamo questa iniziativa convinti che è bello stare insieme quando ci si accetta per **quello che siamo** e si è convinti di aprirsi verso gli altri e poter camminare insieme lungo le vie del Signore. La Parrocchia può essere punto di riferimento per crescere nella fede, avvicinare i fedeli e soprattutto le persone sole e tanti anziani.

Di questo dobbiamo solo dire un **caloroso grazie** ai nostri collaboratori laici e sacerdoti ed a proposito di preti un caro saluto a don Giovanni che dopo sette anni ritorna al suo Paese, la Colombia ed a don Manuel che si è inserito nella diocesi di Latina, hanno davvero svolto un ottimo servizio a vantaggio di tutti i fedeli e da loro verranno ricordati. Salutiamo ed auguriamo ogni bene a don Maurizio e don Luis Alfredo i nuovi e giovani sacerdoti colombiani giunti in parrocchia. Avrei tanti nomi di cui ringraziare il Signore per il loro servizio generoso e fedele, l'unico che intendo scrivere è Francesca, la nostra Paolina che continua la sua generosa dedizione alla parrocchia sull'esempio di Norma e Bambina che ricordiamo nella pace del Signore in compagnia di Don Gregorini e di altri paolini tra i quali don Stefano Gobbi recentemente scomparso che aveva svolto il suo servizio in parrocchia come viceparroco una cinquantina di anni or sono. \*



PENSACI SU...

e poi AGISCI TU

**Emergenza siccità: in Somalia, negli ultimi tre mesi, morti almeno 29 mila bambini**

Nel Corno d'Africa continua ad aggravarsi l'emergenza causata dalla siccità. La situazione più grave si registra in Somalia dove, secondo l'Agenzia americana per la cooperazione, sono almeno 29 mila i bambini morti negli ultimi tre mesi a causa della malnutrizione e della carestia. Si teme anche che nei campi allestiti per gli sfollati possano diffondersi epidemie e malattie. Quella del **Corno d'Africa è, ormai, una crisi umanitaria senza precedenti** che non può non far nascere interrogativi anche sulle sue implicazioni etiche e politiche. Michele Raviart ne ha parlato con padre Giulio Albanese, direttore della rivista delle Pontificie Opere Missionarie "Popoli e missione":

**R.** - La crisi non è di oggi, è un fatto cronico. Sarebbe più corretto dire che l'emergenza è perpetua da quelle parti, non fosse altro perché già nove mesi fa era stato scritto a chiare lettere che le persone che rischiavano di morire per inedia e pandemie nella sola Somalia erano oltre tre milioni. In questo momento, sicuramente, c'è un picco che riguarda anche i Paesi limitrofi: la gente muore di fame non solo in Somalia, ma anche per esempio in Kenya, per non parlare dell'Etiopia, e di Gibuti. Complessivamente sono oltre 12 milioni le persone che rischiano di morire.

**D.** - Tuttavia, non sono mancati gli appelli di solidarietà da parte della comunità internazionale...

Proprio in questi giorni, stiamo parlando di una crisi che sta colpendo il mondo occidentale. Cosa accomuna queste crisi?

**R.** - Certamente la **globalizzazione** ha fatto sì che non fossero globalizzati solo gli interessi, ma soprattutto i problemi. E' chiaro che, in un mondo globalizzato, i problemi del Nord del mondo poi diventano i problemi del Sud del mondo e viceversa. Se da una parte è vero che gli aiuti sono diminuiti consistentemente, perché molti dei Paesi occidentali in questi mesi sono stati costretti a tagliare la spesa sociale, è anche vero che poi dal Sud del mondo c'è un fenomeno migratorio che a volte non è governato. D'altronde bisogna capire questo: l'umanità ha un destino comune.

**D.** - Lo stesso Benedetto XVI ha ricordato che è vietato essere indifferenti davanti alla tragedia degli affamati e degli assetati...

**R.** - Tutti i suoi interventi legati al tema della fame hanno messo in evidenza il fatto che ci siano delle responsabilità per cui nessuno può dire "io non c'entro". Purtroppo questi appelli sono rimasti inascoltati. La verità è che le scelte economico-finanziarie **non mettono assolutamente al primo posto la persona**, creata a immagine e somiglianza di Dio, ma semplicemente, unicamente,

la massificazione dei profitti e, dunque, il dio denaro, dio con la d minuscola, è bene rammentarlo. Umanamente e cristianamente, quello che sta succedendo è davvero inaccettabile. \*

L'angolo  
della  
poesia



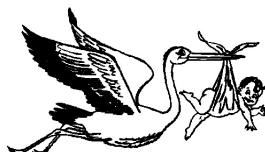
### CARITA' SPERANZA E FEDE

Dal trono designato dal Signore  
Il Papa ha vegliato sulla umanità

E col messaggio della conversione  
Sempre ha irradiata la Sua Carità.  
L'età gravata da terreni affanni Non arrestò la  
mente effervescente  
E sempre anelò monti e amene valli Che  
superava con ardite membra.  
E Pellegrino andò per tutto il mondo Per  
proseguire l'opera prefissa  
Che alle ostilità mai non soggiacque.  
Pur l'Anno Giubilare fu occasione  
Per rinsaldare i vincoli d'amore  
Che seppe irradiare dando la Speranza.  
Mantenne intatta la capacità  
Di dialogare con la gioventù.  
Con molta arguzia e con la mente acuta.  
Malgrado differenze di colore  
Lui fra le genti volle fratellanza  
Unite in un sol vincolo di Fede.

Dedicata al **Beato Giovanni Paolo II**  
da **Nonna Lea**, nostra fedele sempre attiva

### Anagrafando la storia della Parrocchia (da Maggio ad Agosto)



**SONO NATI ALLA VITA CRISTIANA:** Di Nicco Alessandro, Ledda Elisa, Nicoletti Chiara, Durastante Luca, Durastante Diego, Todesco Julia Lee, Caporale Erika Maria, Gili Riccardo, Fiore Leonardo, Pinzuti Niccolò Maria, Foti Braian, Lubrano Noemi, Peddis Federico Maria, Coccia Giulia, Nobile Gaia, Tanganello Sara, Mastrolillo Stella.

**HANNO RICEVUTO LA PRIMA COMUNIONE A MAGGIO :** Amendola Emanuele, Antonelli Asia, Barella Giorgia, Bocale Alessandra, Bragagnini Mara, Campolo Alberto, Capurso Chiara, Carello Alessandro, Carello Francesco, Castellani Claudia, Castro Ortiz Angelo Stevens, Cepillo Manalili Kiesten, Cepillo Manalili Kier Mirko, Ciocchetti Damiano, Corsi Gabriel, Di Giacomantonio Francesca, Grazioli Alessandra, Marrone Arianna, Provenziani Andrea, Ramos Benites Edgar Jean Paul, Santarelli Martina, Testuggini Chiara, Thau Simona, Valentini Francesco

**HANNO FATTO RITORNO ALLA "CASA DEL PADRE":** Pezzetta Massimo (53), Mariotti Teresa (97), Pagliari Marinella (64), Pietrangeli Pio (92), Martini Tarcisio (91), Galli Zoraide (83), Silva Lopez Maria Candida (81), Pavan Euterpe (92), Di Iasio Libero (83), Carini Angelo (86), Benvenuti Giuseppe (98), Fantuzzo Marcella (78), Recupito Mario (61), Apparente Giovanni (68), Nunziato Federico (62), Merlini Aldina (74).



Con il Piccolo  
Principe vi sono  
possibilità di  
adozioni a distanza.

#### Si cercano volontari per:

- oratorio estivo, stare con i bambini per tempo libero
- mensa dei più bisognosi per cucinare e servire
- casa famiglia Piccolo Principe per seguire i più piccoli in varie attività.



Gradito anche aiuto per la  
pulizia della chiesa ogni  
giovedì alle ore 16.00

